



Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca



REGIONE SICILIA

LICEO SCIENTIFICO "LEONARDO DA VINCI" FLORIDIA

SEDE ASSOCIATA LICEO SCIENTIFICO DI CANICATTINI BAGNI

Liceo Scientifico - Scienze Umane – Linguistico - Economico Sociale - Scienze Applicate - Sportivo

Contrada Serrantone 96014 - FLORIDIA (SR) TEL.: 0931/949768 - FAX: 0931/940456 – codice
meccanografico SRPS150001 C. F.: 93079140898 e-mail: srps150001@istruzione.it pec:
srps150001@pec.istruzione.it

Prot. n° /2017

Floridia, / /2017

LICEO SCIENTIFICO STATALE "LEONARDO DA VINCI" FLORIDIA (SR)

**SEZIONE ASSOCIATA LICEO SCIENTIFICO "M. LA
ROSA" CANICATTINI BAGNI (SR)**

Regolamento di Istituto

Diritti – doveri degli studenti e norme che regolano la vita interna della Scuola

Sommario

<u>Premessa</u>	3
<u>Diritti degli studenti</u>	3
<u>Doveri degli studenti</u>	4
<u>Norme che regolano la vita interna della Scuola</u>	4
A. <u>Iscrizioni</u>	4
B. <u>Trasferimenti da altre scuole</u>	4
C. <u>Cambio di sezione</u>	4
D. <u>Ingresso a Scuola ed inizio delle lezioni</u>	5
E. <u>Ritardi ed entrate posticipate</u>	5
F. <u>Giustificazione delle assenze</u>	6
G. <u>Comportamento degli alunni</u>	7
H. <u>Bar</u>	7
I. <u>Utilizzo dei laboratori</u>	7
J. <u>Uscite anticipate</u>	7
K. <u>Assemblea degli studenti</u>	7
L. <u>Richiesta e svolgimento dell'assemblea di classe</u>	8
M. <u>Richiesta e svolgimento dell'assemblea di Istituto</u>	8
N. <u>Viaggi d'istruzione</u>	8
O. <u>Visite per attività culturali esterne</u>	9
P. <u>Rapporti con le famiglie</u>	9
Q. <u>Comportamenti che configurano mancanze disciplinari</u>	9
R. <u>Procedimento per l'irrogazione delle sanzioni superiori ai 3giorni</u>	10
<u>Il Comportamento – Sanzioni disciplinari</u>	11
<u>Le sanzioni disciplinari per gli studenti</u>	11
<u>Comminate dal docente</u>	11
<u>Comminate dal Consiglio di classe</u>	11
<u>Comminate dal Consiglio di Istituto</u>	12
<u>Comminate dalla Commissione di esame</u>	12

Premessa

Premessa

Ogni comunità deve darsi delle regole per il suo funzionamento; il vivere civile è fatto di regole; la mancanza di regole genera disordine e si riflette sulla **qualità del servizio prestato**.

La scuola, insieme alla famiglia, è la comunità per eccellenza dove confluiscono tutte le componenti presenti nella società civile e pertanto rappresenta il "luogo" dove consapevolmente devono essere rispettate le regole di convivenza; deve elaborare precise regole ed educare alla loro osservanza per contribuire alla crescita morale e civile di tutte le componenti scolastiche.

La disciplina è affidata, nel rispetto dei ruoli al Dirigente Scolastico, agli insegnanti ed al personale A.T.A, al senso di responsabilità degli alunni, alla fattiva collaborazione dei genitori.

In avvio di a.s. a ciascun alunno verrà consegnato il **libretto personale** tramite i genitori che, all'atto del ritiro, depositeranno la firma alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.

Il libretto dovrà essere custodito con cura ed il suo eventuale smarrimento e/o deterioramento va segnalato per iscritto alla Dirigenza.

Il libretto personale costituisce l'unico documento su cui si possono annotare le giustificazioni

Diritti degli studenti

Lo studente, come previsto dal DPR 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti) integrato dal DPR 235/07, ha diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

L'Istituto persegue la continuità dell'apprendimento ed asseconda, nei limiti del possibile ed in orario extra - curricolare, le inclinazioni personali degli studenti, assicurando la possibilità di formulare proposte, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita dell'Istituto e di partecipare in modo attivo e responsabile.

Il Dirigente Scolastico ed i docenti, con le modalità previste dal presente Regolamento d'Istituto, attivano con gli studenti un dialogo costruttivo, informativo e consultivo sulle scelte di loro competenza, per definire al meglio il Piano Triennale dell'offerta formativa.

Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza ed a migliorare il proprio rendimento.

Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione dell'Istituto gli studenti, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.

Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività extra-curricolari offerte dall'Istituto.

L'Istituto, per quanto di sua competenza, si impegna a garantire le condizioni per assicurare:

- A.** un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona ed un servizio educativo-didattico di qualità
- B.** offerte formative aggiuntive ed integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni
- C.** iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica
- D.** la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche ai portatori di handicap
- E.** la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica
- F.** servizi di sostegno e promozione alla salute e di assistenza psicologica

La Scuola garantisce, compatibilmente con il rispetto delle leggi sulla sicurezza per quanto riguarda l'agibilità dei locali, l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti a livello di classe, di corso e di Istituto

Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio

Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale A.T.A. e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui sopra e a partecipare a tutte le attività con un abbigliamento rispettoso del luogo e delle persone che lo frequentano.

Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente regolamento di Istituto.

Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e si impegnano ad averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola.

Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature ed i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della Scuola; i danni accertati sono addebitati ai responsabili e/o in subordine, in relazione all'entità ed alla tipologia del danno, agli alunni della classe o alle classi del piano.

Resta stabilito che ogni classe è responsabile dei danni prodotti all'interno dell'aula assegnatale per cui, esperite le indagini di rito, in caso di mancata individuazione del diretto responsabile, il risarcimento dovuto sarà ripartito tra tutti i componenti della classe, ad esclusione degli assenti.

Per danni arrecati ai corridoi ed agli spazi comuni, il risarcimento sarà posto a carico delle classi che gravitano in quella zona.

Norme che regolano la vita interna della Scuola

A. Iscrizioni

All'atto delle iscrizioni i genitori indicano il corso e la sezione preferita. I criteri per la formazione classi sono i seguenti:

1. Indirizzo di studio richiesto
2. Richieste specifiche dei genitori e degli allievi
3. Gruppi classe con alunni della stessa scuola di provenienza.

Nel caso in cui ci fossero troppe richieste per la stessa sezione si procederà al sorteggio in presenza dei genitori appositamente convocati presso i locali dell'Istituto.

B. Trasferimenti da altre scuole

Il Dirigente Scolastico procede con criteri discrezionali, comunque finalizzati alla conciliazione degli interessi degli utenti con quelli della scuola, circa la scelta delle classi successive al biennio, alle quali assegnare gli studenti che si trasferiscono da altra scuola. Ove tali domande sopravvengano dopo l'inizio delle lezioni, ma non oltre il 31 ottobre, i consigli di classe appositamente convocati accolgono le richieste, a condizione che non vi siano gravi motivi ostativi.

C. Cambio di sezione

Il Dirigente scolastico può, prima dell'inizio dell'anno scolastico, trasferire, a domanda, uno studente da una sezione all'altra, purché la richiesta sia adeguatamente motivata e non comporti conseguenze negative per il servizio o differenze accentuate nel numero dei componenti le classi.

Ove la domanda di passaggio sia presentata dopo l'inizio delle lezioni, il Dirigente Scolastico valuta preliminarmente le motivazioni della richiesta. Se ritiene doversi procedere, ne informa il docente coordinatore della classe di partenza e, in caso di assenso, sente il Consiglio della classe di immissione.

D. Ingresso a Scuola ed inizio delle lezioni

L'ingresso a prima ora **per Florida e Canicattini Bagni** è scandito dal suono di due campane: alle ore **8.20** si segnala l'ingresso in istituto e nelle aule; alle ore **8,25** si segnala l'orario di inizio delle lezioni. Le attività educative – didattiche si svolgeranno, poi, con il seguente orario:

Florida/Canicattini
8.25 – 9.25
9.25 – 10.25
10.25– 11.20
11.30 – 12.25
12.25 – 13.25
Intervallo 11.20 – 11.30

Gli alunni prima dell'inizio delle lezioni possono sostare nell'androne esterno. Sono ammesse deroghe solo in caso di intemperie.

In particolari situazioni il Dirigente Scolastico potrà disporre l'entrata posticipata di una o più classi o parti di esse, dandone preventiva comunicazione agli studenti ed alle rispettive famiglie a mezzo circolare che verrà letta in classe e/o tramite annotazione sul registro.

L'intervallo è previsto tra la terza e la quarta ora ed ha una durata di 10 minuti durante i quali gli studenti potranno liberamente intrattenersi all'interno nei corridoi, nelle aule, nei bagni, e all'esterno nelle aree delimitate e vigilate dai collaboratori scolastici. L'alunno che dovesse trasgredire sarà richiamato verbalmente dal dirigente o da un suo collaboratore e se recidivo sarà sanzionato. In nessun caso è consentito allontanarsi dalla Scuola; la sorveglianza è effettuata dai docenti e dal personale di servizio. La fine dell'intervallo è segnalata dal suono della campana, pertanto subito dopo il suono tutti gli alunni si recheranno in classe senza attendersi.

D. Ritardi ed entrate posticipate

In linea di principio non sono ammessi ritardi.

Gli studenti in ritardo oltre la flessibilità di accesso (eccezionalmente 5 minuti), sosterranno nelle aree appositamente predisposte e, al suono della campana, saranno ammessi in aula a 2^a ora dal Dirigente Scolastico o il suo Delegato, entro il limite massimo di 3 ritardi al mese, documentando il motivo del ritardo esclusivamente sul libretto personale. Non sono ammessi ingressi in terza ora.

(((Solo in casi eccezionali, debitamente documentati al Dirigente Scolastico o al suo Delegato, si potrà consentire l'ingresso in Istituto dopo la seconda ora di lezione.)))

In un mese sono consentiti solo tre ingressi a seconda ora, il quarto dovrà essere giustificato direttamente dal genitore a cui sarà dato un tempo pari a cinque giorni per provvedere. Se il genitore per qualsiasi ragione non dovesse giustificare il proprio figlio, trascorso il tempo consentito, l'alunno non sarà ammesso in classe ma resterà inattivo per tutto l'orario giornaliero in istituto fino ad avvenuta giustificazione. Il genitore può giustificare nella sede di Florida presso uno dei collaboratori o presso l'insegnante della prima ora che avrà cura di registrarlo; nella sede di Canicattini Bagni presso il responsabile di plesso o, in sua assenza, presso l'insegnante della prima ora, il quale seguirà la medesima procedura.

I ritardi abituali sono considerati indice di negligenza, superficialità e fatti che turbano il regolare andamento delle lezioni; la Scuola ne darà comunicazione alla famiglia e ne terrà conto in fase di valutazione.

F. Giustificazione delle assenze

Le assenze dalle lezioni comportano conseguenze dannose per i singoli studenti i quali, oltre ad essere privati di importanti momenti formativi e di indispensabili attività didattiche, si trovano poi costretti a recuperare faticosamente le nozioni spiegate in classe.

La giustificazione delle assenze deve pertanto rispondere a precise regole che la Scuola adotta per esercitare il doveroso controllo che le compete.

Gli alunni assenti per qualsiasi causa non potranno essere riammessi a Scuola se sprovvisti di giustificazione; le assenze dovranno sempre essere motivate per iscritto sull'apposito libretto personale da chi ha la tutela giuridica dello studente o dallo studente stesso, se maggiorenne, sempre che il genitore lo consenta con autorizzazione scritta e vengono giustificate dall'insegnante della prima ora; solo in via eccezionale la giustificazione può essere accettata anche nel giorno successivo al rientro.

Dopo il quinto giorno di assenza per malattia (comprese le festività antecedenti, seguenti ed intermedie) è necessario produrre anche una certificazione medica da cui risulti che l'alunno può essere ammesso in classe.

La quinta assenza dovrà essere giustificata personalmente da un genitore alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato. Gli estremi della giustificazione verranno annotati dall'insegnante della prima ora sul registro di classe. La Scuola si riserva ogni accertamento sulle assenze e sulle relative giustificazioni

In caso di irregolarità o di abuso di qualsiasi tipo, il Dirigente Scolastico provvede a richiamare gli studenti e ad avvisare i genitori; della abituale inosservanza dei doveri scolastici sarà tenuto conto nella determinazione del voto di condotta.

Un numero di assenze superiore a **25 gg. comporta la non attribuzione del credito formativo e si riflette altresì sul voto di condotta; nel computo delle assenze vengono computati i ritardi e le ore delle uscite anticipate (5 ore di ritardi e/o 5 ore di uscite anticipate** , vengono equiparate ad 1 giorno di assenza); i criteri fissati dal Collegio Docenti per l'attribuzione del voto di condotta sono riportati nella tabella A allegata al P.T.O.F.

Nel caso di assenze collettive (almeno i 2/3 della classe) arbitrarie (non proclamate da organismi a carattere nazionale), gli alunni minorenni saranno riammessi in classe solo se accompagnati dai genitori o da chi ne fa le veci.

Il controllo delle assenze e dei ritardi nonché la richiesta di ogni altra certificazione può essere effettuata online accreditandosi ai servizi Argo ScuolaNext, direttamente raggiungibili dalla homepage del sito dell'Istituto all'indirizzo www.liceodavincifloridia.gov.it

G. Comportamento degli alunni

Durante lo svolgimento delle attività didattiche il telefono cellulare deve essere rigorosamente spento e depositato su un banco appositamente collocato nelle aule, salvo diversa disposizione del docente. In nessun caso può essere utilizzato per riprese fotografiche o video riprese (CM 15/2007); il divieto include la registrazione, la trasmissione e la diffusione in rete , anche parziale, delle lezioni e/o delle interrogazioni.

Durante la prima e la quarta ora di lezione, di norma non è consentito agli alunni di allontanarsi dalle rispettive aule; nelle altre ore è permesso solo a chi ne avesse effettivo bisogno, ordinatamente, uno alla volta e solo per il tempo strettamente necessario.

Il personale non docente vigilerà sul comportamento degli alunni ed è tenuto alla sorveglianza degli stessi durante la momentanea assenza degli insegnanti.

Si ribadisce che il massimo rispetto è dovuto alla propria ed alla altrui persona, alle strutture, alle suppellettili ed alle attrezzature scolastiche; gli alunni sono tenuti a custodire al meglio ed a consegnare in perfetto ordine quanto loro affidato dalla Scuola per l'espletamento delle attività didattiche; gli studenti che dovessero arrecare danni alle strutture, alle attrezzature ed ai sussidi didattici in genere, oltre a vedersi addebitare le spese per il risarcimento, saranno soggetti ai provvedimenti disciplinari di seguito indicati.

H. Bar

Ove presente, gli alunni si possono recare al bar o al distributore per consumare pasti, solo prima dell'inizio delle lezioni e durante la ricreazione.

E' vietato consumare qualsiasi tipo di pasto, in classe, durante le ore di lezione.

I. Utilizzo dei laboratori

L'accesso alle aule speciali ed ai laboratori è garantito a tutte le classi ed a tutte le discipline per l'espletamento dell'attività didattica, secondo turni ed orari prestabiliti; i docenti e le classi potranno impegnare i laboratori soltanto nelle ore indicate per svolgere esclusivamente attività didattica

Per l'utilizzo dei laboratori i docenti e le classi hanno l'obbligo di attenersi scrupolosamente al regolamento. Nelle aule speciali e nei laboratori, ad ogni studente verrà assegnata una postazione di lavoro di cui sarà chiamato a rispondere nell'eventualità di danni; ciascun insegnante avrà cura di redigere e di far pervenire al Dirigente Scolastico, per ogni classe, un apposito prospetto che indichi, per ogni postazione, il nominativo dell'alunno responsabile

Il docente e le classi che accedono al laboratorio sono coadiuvati sempre da un assistente tecnico che condivide con l'insegnante i compiti di vigilanza durante la lezione e provvede a mantenere in perfetta efficienza ciascuna postazione di lavoro. Tutte le attività extra-curricolari svolte nei laboratori dovranno essere preventivamente programmate ed autorizzate.

J. Uscite anticipate

Il Dirigente Scolastico o i suoi collaboratori possono concedere agli alunni di lasciare le attività scolastiche prima del termine delle lezioni solo in casi straordinari **su richiesta e in presenza del genitore, in caso di minori, esclusivamente sul libretto personale e dietro presentazione di un documento di identità o fotocopia dello stesso**, entro il limite massimo di due permessi di uscita al mese.

Gli alunni, anche maggiorenni, consegneranno la richiesta di permesso redatta sul libretto di giustificazioni al collaboratore scolastico prima dell'inizio della prima ora di lezione e potranno ritirarla, debitamente firmata da D. S. o dal suo collaboratore vicario, durante l'intervallo ricreativo; gli alunni minorenni, in ogni caso, dovranno essere prelevati da uno dei genitori o da persona delegata. Il permesso concesso deve essere esibito al docente in servizio nella classe che provvederà a riportarlo negli appositi registri.

L'uscita anticipata non può avvenire prima delle 11.30; solo nei casi gravi si può concedere una deroga, accertati dal Dirigente o dal suo collaboratore. Si sottolinea che sono consentiti al massimo due permessi di uscita anticipata al mese, su esclusiva concessione del DS o del suo collaboratore.

Nel mese di Maggio non sono concessi i permessi di ingresso posticipato a 2^a ora nè di uscita anticipata a 3^a ora. Alla stregua dei ritardi, l'abituale ricorso alle uscite anticipate è considerato indice di negligenza e superficialità che turba il regolare andamento dell'attività didattica; la Scuola ne terrà conto in fase di attribuzione del credito formativo, così come specificato nel PTOF.

K. Assemblea degli studenti

Le assemblee studentesche costituiscono una occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della Scuola e della Società e contribuiscono alla formazione culturale e civile della persona; le assemblee studentesche possono essere di Classe e di Istituto.

Può essere richiesta la partecipazione alle assemblee di Istituto di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dagli studenti, unitamente agli argomenti da inserire all'O.d.G.

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di Classe e di Istituto al mese nel limite, la prima, di due ore di lezione e, la seconda, delle ore di lezione di una giornata; non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.

L. Richiesta e svolgimento dell'assemblea di classe

La richiesta dell'assemblea di Classe, firmata dai rappresentanti, deve essere presentata almeno una settimana prima in Presidenza e deve riportare: la data e le ore di svolgimento; l'O.d.G.; la firma dei professori nelle cui ore di lezione essa si svolgerà.

I rappresentanti di classe, responsabili dell'assemblea, consegneranno in Presidenza il verbale della seduta. L'assemblea deve svolgersi nel massimo ordine e nel rispetto della libertà altrui; gli insegnanti che hanno firmato l'assenso possono sospendere in qualsiasi momento l'assemblea (comma 5, art. 44 DPR 416).

Gli insegnanti possono, se richiesto dagli alunni, assistere ai lavori dell'assemblea; in ogni caso hanno l'obbligo di vigilare.

Non è ammessa alcuna assemblea nel mese conclusivo delle lezioni, cioè nei trenta giorni antecedenti la conclusione dell'anno scolastico, e nelle due settimane precedenti la chiusura del quadrimestre o del trimestre.

M. Richiesta e svolgimento dell'assemblea di Istituto

La richiesta dell'assemblea di Istituto, firmata da tutti i rappresentanti, deve essere presentata almeno 5 giorni prima al Dirigente Scolastico o al suo delegato e deve riportare la data e l'O.d.G. I rappresentanti d'Istituto, responsabili dell'assemblea, consegneranno in Presidenza il verbale della seduta. L'assemblea deve svolgersi nel massimo ordine e nel rispetto della libertà altrui; è aperta al contributo di tutti i docenti; il Dirigente Scolastico o il suo delegato ha potere di intervento qualora constataste comportamenti ineducati e l'impossibilità di assicurare uno svolgimento ordinato

N. Viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione debitamente motivati sul piano culturale sono parte integrante della programmazione di ogni Consiglio di Classe. Ne sono responsabili i docenti Funzione Strumentale. Viene altresì individuato il docente responsabile del viaggio, che assume il compito di curare gli aspetti organizzativi, informando tempestivamente i genitori e coordinandosi con la presidenza. Al viaggio devono prendere parte un congruo numero di studenti, vi potranno partecipare per ogni classe 50% con deroga di uno, degli studenti, così come stabilito nel verbale n 2 dal Consiglio di Istituto con delibera n. 10 ddl 23 gennaio 2017.

È opportuno effettuare i viaggi nello stesso periodo. Non sono consentiti viaggi di istruzione o uscite didattiche nell'ultimo mese di scuola tranne per attività sportive o stage e scambi culturali autorizzati dal Consiglio d'Istituto. Salvo difficoltà oggettive, i viaggi si concludono in giorni prefestivi, così da consentire ai partecipanti almeno un giorno di riposo e da evitare assenze collettive da parte degli studenti.

Allo scopo di dare la necessaria celerità alle procedure di individuazione delle agenzie di viaggio e di consentire la tempestiva prenotazione dei servizi, i Consigli di classe deliberano entro il mese di novembre un limitato numero di mete (preferibilmente due) per i viaggi, delineandone altresì le motivazioni ed i programmi.

Ogni anno il Dirigente, coadiuvato dal DSGA, dai docenti e con la collaborazione di alunni scelti dal Consiglio d'Istituto, sceglie con procedure trasparenti e valutazioni oggettive, tra le ditte di autotrasporto e le agenzie di viaggio che operano nel settore del turismo scolastico quelle a cui affidare l'esecuzione di tutti i viaggi e le uscite didattiche dell'anno in corso, sulla base del più vantaggioso rapporto tra servizi offerti e costo.

Il Dirigente stipula il contratto con l'Agenzia o con la ditta di autotrasporto dopo aver ricevuto il versamento su c/c della scuola dell'intero importo da parte degli studenti partecipanti. Qualora si utilizzino i mezzi pubblici il pagamento sarà effettuato direttamente dai partecipanti.

Durante il viaggio i docenti accompagnatori hanno la responsabilità di vigilare e di impartire agli studenti le opportune disposizioni; gli studenti sono tenuti ad un comportamento sempre corretto e responsabile. Al termine, i docenti presentano una sintetica relazione sui servizi resi dall' Agenzia, sul comportamento degli studenti e sui risultati complessivi dell'iniziativa.

O. Visite per attività culturali esterne

Le visite per attività culturali esterne sono di regola effettuate sulla base della programmazione annuale dei singoli Consigli di classe per non oltre 30 ore. Nel conteggio delle 30 ore sono esclusi i viaggi di istruzione. Le visite guidate e i viaggi di istruzione richiedono la partecipazione di tutta la classe o della metà più uno degli alunni.

La richiesta, presentata con congruo anticipo al Dirigente dai docenti accompagnatori (che assumono la responsabilità della vigilanza), deve contenere le necessarie indicazioni riguardo allo svolgimento, ai luoghi di visita ed alle modalità di spostamento, nonché la dichiarazione di aver raccolto le autorizzazioni dei genitori (per i minorenni) e di aver ottenuto il consenso dei docenti della classe. Questi ultimi a loro volta devono essere contattati tempestivamente e direttamente dal docente accompagnatore.

Quando una classe è in visita, i docenti che non accompagnano gli alunni, restano a disposizione della scuola secondo il loro normale orario di lavoro.

Se la visita richiede il noleggio di un pullman, le procedure per l'individuazione del vettore competono al Dirigente o alla funzione preposta, che si avvalgono della collaborazione della Segreteria. Le spese di viaggio sono poste a carico degli studenti.

P. Rapporti con le famiglie

I rapporti con le famiglie si attuano attraverso colloqui settimanali con i singoli docenti, previo appuntamento, e due colloqui pomeridiani con l'intero Consiglio di Classe da tenersi nei mesi di dicembre e marzo.

Subito dopo l'entrata in vigore dell'orario definitivo delle lezioni, all'albo della Scuola verrà affisso l'orario degli insegnanti. L'orario ed ogni altra comunicazione della segreteria didattica e della segreteria amministrativa sarà consultabile anche sul sito web della scuola all'indirizzo <http://www.liceodavincifloridia.gov.it>.

Il ricevimento si concluderà improrogabilmente un mese prima della fine delle lezioni.

Q. Comportamenti che configurano mancanze disciplinari

Il rispetto da parte di tutti delle regole generali di una convivenza civile e delle norme specifiche previste da questo regolamento interno è presupposto irrinunciabile per garantire le condizioni necessarie ad assicurare un corretto rapporto interpersonale ed un servizio educativo e didattico di qualità; i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica (art.4 DPR 249/98)

Agli alunni che mancano ai propri doveri scolastici così come indicati all'art. 3 del DPR 249/98, che trasgrediscono le norme disciplinari, che offendono il decoro e la morale anche fuori dalla Scuola verranno comminate, a seconda della gravità della trasgressione commessa, con le finalità e nel rispetto dell'art. 4 del medesimo DPR le sanzioni sotto indicate.

Il docente, nel caso riscontri personalmente o gli venga segnalato dal personale A.T.A. o dagli alunni stessi una mancanza disciplinare potrà, in rapporto alla gravità dell'infrazione:

- A. segnalare immediatamente al Dirigente Scolastico o ad un suo Collaboratore il fatto grave che, a suo parere, richiede un intervento tempestivo

- B. richiedere la convocazione del Consiglio di Classe mediante annotazione sul registro ed informarne il Coordinatore.

I provvedimenti disciplinari che non comportano sospensione dalle lezioni e le sospensioni fino a 3 giorni, sono disposti dal Dirigente Scolastico (giusta delibera dei C.d.C.); le sanzioni che prevedono la sospensione dalle lezioni per periodi superiori e fino a 15 giorni, sono irrogate dal Consiglio di Classe; le sanzioni che comportano l'allontanamento oltre i 15 giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico, in caso di fatti molto gravi, potrà sempre prendere dei provvedimenti provvisori in attesa della sanzione disciplinare definitiva.

Si ricorda che, secondo le norme vigenti, è vietato l'uso del cellulare in classe e in tutti gli ambienti della scuola, qualora l'alunno per necessità dovesse comunicare con la famiglia, dietro autorizzazione del docente, può recarsi presso la postazione dei collaboratori scolastici ed utilizzare il telefono della scuola.

E' vietato fumare sia all'interno della scuola che nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituzione scolastica (l. 16 gennaio 2003. n. 3 e seguenti)

R.Procedimento per l'irrogazione delle sanzioni superiori ai 3 giorni

Le infrazioni disciplinari e i comportamenti che siano ritenuti illegittimi e contrari alle norme che regolano una civile convivenza, devono essere segnalate al Dirigente Scolastico da chi li rileva o li subisce.

Il Dirigente Scolastico provvede ad ascoltare separatamente la denuncia di chi ha segnalato l'infrazione, le spiegazioni dell'alunno incolpato (che ha facoltà di farsi accompagnare da un genitore) ed eventualmente altri testimoni informati dei fatti. Successivamente, nel caso in cui l'infrazione rientri tra quelle di sua competenza, provvede, se ne ricorrono le condizioni, a irrogare la sanzione. In caso contrario convoca tempestivamente il C.d.C. al quale illustra i fatti per quanto di sua conoscenza; nella fase iniziale hanno facoltà di presenziare alla riunione del C.d.C. tutte le persone coinvolte e/o informate dei fatti, cui è assicurato il diritto di riferire quanto a loro conoscenza.

Anche in questo caso all'alunno suscettibile di essere sottoposto a sanzione disciplinare, è garantito il diritto di esporre il suo punto di vista e le sue ragioni, con la possibilità di essere assistito da un genitore.

Una volta che ha ascoltato tutte le parti in causa il C.d.C. alla sola presenza dei docenti, dei rappresentanti degli alunni e di quelli dei genitori e con l'esclusione di chi eventualmente tra questi fosse parte in causa, decide se ricorrono le condizioni per irrogare un provvedimento disciplinare ed in caso affermativo, ne definisce l'entità ed individua le forme in cui la sanzione può essere, eventualmente, convertita in attività a favore della comunità scolastica.

In caso di sospensione dalle lezioni di un alunno, il C.d.C. che ha deciso il provvedimento definisce i modi per assicurare la continuità dei rapporti con lo studente e con i suoi genitori, al fine di preparare al meglio il rientro nella comunità scolastica.

S.Ricorso contro i provvedimenti disciplinari

Avverso le sanzioni disciplinari irrogate che prevedono l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica, è ammesso ricorso all'Organo di garanzia interno dell'Istituto entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione.

Tale Organo di garanzia, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è composto da:

1 docente designato tra i componenti eletti nel Consiglio di Istituto

1 studente designato tra i componenti eletti nel Consiglio di Istituto

1 genitore designato tra i componenti eletti nel consiglio di Istituto

Per ogni componente sono designati altrettanti membri supplenti i quali parteciperanno alla riunione in caso di assenza di uno dei membri effettivi o quando lo stesso abbia contribuito alla irrogazione della sanzione (controllare sul verbale del C.I. non mi sembra che abbiamo nominato dei membri supplenti). Il medesimo organo di garanzia, che si riunisce su convocazione del Dirigente Scolastico, è abilitato altresì a dirimere i conflitti che dovessero sorgere in merito all'applicazione del presente regolamento

IL COMPORTAMENTO – SANZIONI DISCIPLINARI

Sono previste sanzioni disciplinari per tutte le componenti della scuola che ostacolano il regolare andamento della comunità scolastica.

Per il personale docente e non docente sono previste sanzioni a norma di legge; per gli studenti si fa riferimento allo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola superiore (DPR 24 giugno 1998, n.249 modificato dal DPR 21 novembre 2007, n. 235) e alle sue modalità di applicazione elaborate dal Consiglio di Istituto e qui di seguito presentate.

LE SANZIONI DISCIPLINARI PER GLI STUDENTI

Gli alunni possono essere destinatari di specifici provvedimenti disciplinari. Tali provvedimenti hanno in ogni caso finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni sono, ove possibile per la loro natura e tipologia, sempre temporanee e devono tenere conto della situazione personale dello studente, del contesto in cui si è verificato l'episodio, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Esse devono essere proporzionate all'infrazione disciplinare commessa, devono essere ispirate al principio della riparazione del danno, devono essere irrogate in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia; non possono, in ogni caso, influire sulla valutazione del profitto ma sulla valutazione globale del comportamento. Le sanzioni disciplinari più severe possono essere erogate previa verifica della sussistenza di elementi concreti, precisi e concordanti dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

Le sanzioni vanno comminate dopo aver invitato l'alunno in qualsiasi momento ad esporre le proprie ragioni e devono essere sempre motivate per iscritto.

Ogni sanzione non verbale deve essere comunicata per iscritto, tramite Libretto Scolastico o lettera alle famiglie, che hanno l'obbligo di vistare l'avviso, poi necessariamente controllato dal Coordinatore di Classe. Delle situazioni più gravi dovrà essere informato il Dirigente Scolastico, che ne darà comunicazione ai genitori. In sede di Consiglio si valuterà la possibilità di convertire la sanzione in attività riparatorie in favore della comunità scolastica. Tali attività possono essere disposte (solo con il consenso dell'alunno e, se minore d'età, del genitore) sia come sanzioni autonome sostitutive, sia come misure accessorie. I comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nel presente regolamento e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica comporteranno provvedimenti disciplinari in conformità alle disposizioni di cui allo Statuto degli studenti, che fa parte integrante del presente regolamento insieme al D.P.R. 21 Novembre 2007, n. 235.

Natura e classificazione delle sanzioni e degli interventi educativi. La scala di grado delle sanzioni è la seguente:

COMMUNATE DAL DOCENTE

a) richiamo orale

b) nota (ammonimento scritto) sul registro di classe

c) convocazione dei genitori, tramite comunicazione sul libretto

COMMINATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

d) convocazione dei genitori, eventualmente tramite lettera della scuola

e) esclusione dalla partecipazione ad attività quali: visite guidate e viaggi d'istruzione, attività sportive e spettacoli teatrali;

f) allontanamento dalle lezioni, con o senza obbligo di frequenza, non superiore a 15 giorni;

g) risarcimento del danno

La sanzione di cui alla lettera f) è disposta dal Consiglio di classe convocato in tutte le sue componenti (docenti, genitori e alunni) dal Dirigente Scolastico sulla base del rapporto del docente che richiede il provvedimento.

COMMUNATE DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO

h) risarcimento del danno

i) allontanamento dalle lezioni oltre i quindici giorni

j) allontanamento fino al termine delle lezioni con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato

k) allontanamento dalla Comunità Scolastica con esclusione dallo scrutinio finale

Le sanzioni di cui alle lettere i), j) ed k) sono disposte dal Consiglio di Istituto su proposta del rispettivo Consiglio di classe in caso di comportamenti particolarmente gravi.

E' comunque fatta salva la facoltà della scuola di presentare denuncia alle Autorità competenti, qualora il comportamento dell'alunno è configurabile come reato.

Il provvedimento disciplinare di cui alle lettere i), j) e k), va comunicato per iscritto, ed essendo questo un atto di natura amministrativa, al relativo procedimento si applica la normativa introdotta dalla Legge Nazionale 7/08/1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni. La comunicazione deve contenere la regola violata, nello specifico i procedimenti disciplinari di cui alle lettere i), j), k), vanno comunicate almeno 7 giorni prima dell'inizio del periodo di sospensione.

COMMUNATE DALLA COMMISSIONE D'ESAME

Sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame (applicabili anche ai candidati esterni)

a. b. c. Le note disciplinari (o ammonimenti scritti). Il primo livello di azione disciplinare nei confronti degli studenti consiste in richiami verbali o note disciplinari riportate da ogni singolo docente sul registro di classe. Tali ammonizioni, se ripetute nel corso dell'anno, possono condurre a sanzioni più gravi.

Il coordinatore di classe, prima di ogni scrutinio quadrimestrale, è tenuto a monitorare numero e qualità delle note scritte personali comminate a ciascun allievo, con particolare attenzione alla iterazione e/o gravità delle stesse ed alla loro attribuzione da parte di diversi docenti, per la formulazione del voto di condotta.

g. h. i. j. L'allontanamento

L'allontanamento dalla comunità scolastica per gravi e reiterate infrazioni disciplinari non può superare i 15 giorni e viene deliberato dal Consiglio di classe allargato a tutte le sue componenti, con dovere di astensione dal voto da parte dello studente sanzionato o del suo genitore, nel caso in cui anche solo uno di essi faccia parte dell'organo collegiale chiamato a deliberare. In sede di Consiglio si valuterà la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica. Tali attività possono essere disposte (solo con il consenso dell'alunno e, se minore d'età, del genitore) sia come sanzioni autonome sostitutive, sia come misure accessorie che si accompagnano ai provvedimenti di allontanamento dalla comunità scolastica. Tale attività saranno deliberate dal Consiglio di Classe nelle modalità ritenute più opportune.

Nei periodi di allontanamento non superiori ai quindici giorni deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per preparare il rientro a scuola.

Nel caso di allontanamento senza obbligo di frequenza lo studente è tenuto a mantenersi costantemente aggiornato sullo svolgimento dei programmi in classe.

L'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni (e prolungabile sino a che permane una situazione di pericolo) può essere disposto dal Consiglio d'Istituto anche quando:

a) siano stati commessi reati che violano il rispetto e la dignità della persona o nel caso siano stati commessi atti idonei a creare pericolo per l'incolumità delle persone;

b) il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento; in tal caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il rapporto con lo studente e i suoi genitori già sopra indicato.

Gli allontanamenti di cui ai precedenti punti saranno disposti tenendo conto del possibile superamento del numero massimo di assenze consentito, onde evitare che per effetto della misura di tale allontanamento lo studente perda la possibilità di essere valutato in sede di scrutinio e perda in tal modo l'anno scolastico.

L'allontanamento dalla comunità scolastica in via definitiva per il corrente anno scolastico viene disposto dal Consiglio d'Istituto quando:

- a) siano stati commessi reati che violano il rispetto e la dignità della persona o nel caso siano stati commessi atti idonei a creare pericolo per l'incolumità delle persone;
- b) ricorrano situazioni di recidiva (non è la prima volta che l'alunno compie atti di tal genere), oppure atti di grave violenza o, comunque, connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- c) non risultino esperibili interventi di reinserimento responsabile e tempestivo.

Nei casi ancora più gravi di quelli sopra indicati, il Consiglio d'Istituto può deliberare l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del ciclo di studi.

Oltre alle motivazioni, i provvedimenti disciplinari di allontanamento o di esclusione dovranno illustrare i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

Nei casi previsti dall'art.4 comma 10 del D.P.R. n. 249/98 e successive modifiche ed integrazioni, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola, ma ciò non sospende né interrompe un procedimento disciplinare già iniziato a suo carico.

Ove il fatto costituente violazione disciplinare appaia astrattamente riconducibile a fattispecie di reato, il Dirigente scolastico dovrà presentare formale denuncia all'autorità giudiziaria.

In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito in qualsiasi momento le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.

Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto. L'alunno ha la possibilità di produrre prove o testimonianze a lui favorevoli (solo in caso di sanzione che prevede l'allontanamento dalla scuola). Il provvedimento adottato viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno. Impugnazioni (art.5 DPR 21/11/2007) contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della comunicazione all'Organo di Garanzia interno della scuola, il quale si pronunzia entro dieci giorni dal ricevimento del ricorso. In caso non si pronunzi entro detto termine, la sanzione impugnata deve intendersi senz'altro confermata. In ogni caso, l'impugnazione non sospende l'esecutività della sanzione irrogata.

Contro le decisioni assunte dall'Organo di garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale, da presentarsi entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della decisione da impugnare o dalla scadenza del termine entro cui l'Organo interno dovrebbe pronunziarsi.

La decisione è assunta previo parere vincolante di un Organo di Garanzia Regionale

Per quant'altro non espressamente indicato, si fa riferimento alle leggi ed alle disposizioni Ministeriali vigenti

Il presente regolamento è stato discusso ed approvato dal Collegio docenti 12/09/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

